

» discorso e l' addurne ragioni al presente; perchè più tosto che  
» cercarle col lume di prudenza, che Dio accende negli animi, si  
» troverebbero nelle memorie, dove si registrano le regole et i pre-  
» cetti. Ma non si governano gl' imperii con massime; ben si rego-  
» lano co' loro interessi, che prendendo da' tempi e dall' occasione  
» prospetto, rappresentano varii eventi con varietà di consigli. Non  
» nego, che fin hora il concetto di cooperare alla comune libertà con  
» armi ausiliarie, di non provocare gl' austriaci, d' attendere più vi-  
» cini i soccorsi francesi, non sia commendato dall' esito ecc. . . .  
» Ma sarebbe troppo ostinata prudenza continuare sempre negli stessi  
» pensieri, e spirerebbe finalmente a traverso quel vento, che ha fin  
» hora favorevolmente condotto. Non sono le medesime leggi della  
» navigazione e del porto. Per entrarvi e goder della calma, conviensi  
» cambiare il governo. Molto ha meritato, o Padri, la vostra costanza  
» d' opporvi e resister' a principi potentissimi, d' assistere alla ragione  
» del duca di Mantova, sostener la giustizia della sua causa, difendere  
» quella città con vostri danari, con vostri presidii, dirò meglio, con  
» vostri perigli. Ma questo è il genio della gloria, che ogni piccola  
» nube, che le si opponga, la deturpa e l' eclissa. Bisogna dirlo;  
» molto s' è fatto; ma qualche cosa pur manca; perchè se Mantova  
» fu dall' assedio difesa, non è però preservata da i danni presenti e  
» da' venturi pericoli. Fino che si trova cinta da' posti nemici, che  
» le stanno quei quartieri all' intorno, che i soccorsi le sono contesi,  
» che nell' esito d' ogni convoglio s' azzarda la sua sussistenza, che si  
» lavorano trame et intelligenze, i temo a' potenti pericoli e molto  
» più all' occultissime insidie. Chi sa, che questa notte medesima  
» tra' nostri sonni, che certa falsa sicurezza concilia e lusinga con  
» giusto applauso del merito conseguito in sostenerla fin' hora, non  
» sia Mantova sorpresa e dentro le muraglie di lei manomessa la  
» nostra stessa salute? Che gioverebbe il sangue sparso, l' oro pro-  
» fuso, i pericoli corsi, se fossimo vinti da' nostri consigli e dalle no-  
» stre riserve? Necessario si rende allontanar' il nemico, snidarlo,  
» scacciarlo ecc.... Maraviglioso a dire, che poc' anzi tanto coraggioso